



Salon Kitty: il film erotico più politico che ci sia

## Descrizione

Kitty Schmidt, tenutaria di un bordello berlinese, in occasione dell'inizio della guerra viene costretta dal Reich ad assumere un gruppo di prostitute di fede nazista. L'idea è quella di compromettere i clienti che lo frequentano (ufficiali delle SS) spiandone di nascosto i comportamenti e le affermazioni.

**In breve. Tinto Brass gira un film politico-satirico, anche a costo di attenuare un po' la componente erotica e quasi nella tradizione di Aristofane: il sesso per mettere in ridicolo (e combattere) il nazismo. Ne risulta un capolavoro assoluto del genere.**

Prima del controverso [Caligola](#), Brass si occupa lucidamente del Potere e delle sue declinazioni, mostrandole come pure perversioni ai danni dei più deboli. Mostrando un *Salon Kitty* realmente esistito, la storia si sviluppa secondo canoni estetici felliniani, e mostra un'atmosfera festosa, eccessiva, decadente, in cui ogni ufficiale finisce per lasciarsi andare di fronte a fascino delle prostitute, peraltro molto curate dal punto di vista delle movenze e dei costumi.

Dopo aver consumato sesso in qualsiasi forma e variante immaginabile (viene anche mostrato un ufficiale che si traveste da donna ed un altro che utilizza un pane a forma di fallo), le parole iniziano a pesare sempre di più: le prostitute (in realtà donne selezionate dalle SS su base nazionalistica) raccolgono informazioni sui clienti, stendono rapporti dettagliati ed il regime punisce chiunque venga considerato potenziale disertore, o non abbastanza fedele alla patria. Gli intenti satirici sono lampanti: mostrando il lato sessuale e fisico degli ufficiali (che normalmente vedremmo uccidere e dare ordini in divisa), Brass li riporta (come da tradizione del genere satirico) ad una dimensione umana, tangibile, ed usa questo strumento per mostrarne il degrado.

La vera storia di ciò che accadeva al Salon Kitty sembra risalire al diario dell'ufficiale Walter Schellenberg (Il labirinto), pubblicato nel 1956, ed al quale seguì un'estensione della storia a



cura di Peter Norden nel libro *Madam Kitty* (1973). Il fatto che il bordello fosse utilizzato come **misura di spionaggio** per svelare l'identità di ufficiali infedeli al regime, peraltro, è un fatto realmente accaduto nella Germania di quegli anni. Durante la guerra il bordello venne molto frequentato dai nazisti, per poi essere definitivamente abbattuto da un attacco inglese nel 1942. La Schmidt, proprietaria del luogo, non svelò mai l'identità di nessuno dei suoi datori di lavoro, fino alla sua morte (1954).

Diversamente da altri film di Brass, in cui la componente erotica è schiacciante (tanto da sembrare forzata, in certe circostanze), in questo film è presente quanto misurata: non mancano scene di sesso ed i soliti nudi frontali, ovviamente, oltre alla predilezione del regista per i fondoschiena femminili a regola d'arte, e la rappresentazione di perversioni di ogni genere, sempre funzionali a mettere in ridicolo le smanie di potere di certuni. Kitty Kellermann (*alter ego* della reale Kitty Schmidt), protagonista della storia nonostante il suo professarsi apolitica, sarà il punto focale per risolvere la trama assieme alla prostituta e passionale Margherita (Teresa Ann Savoy), innamorata di un ufficiale vittima del tranello architettato dal regime. Se quest'ultima *love story* assume connotati digressivi, non lo fa con particolare insistenza – per cui resta funzionale a giustificare la scelta.

***Salon Kitty*, se non è il miglior film di Brass, è sicuramente uno di quelli che ha conferito dignità al genere erotico**, forse il più maltrattato in assoluto dopo l'horror, al quale nulla puoi chiedere se non di riscaldarti un po' la serata (in fondo questo puoi chiederlo anche ad un buon horror, ma questa è un'altra storia). Brass dimostra semplicemente che, se hai qualcosa da dire e possiedi i mezzi per girare, il film è fatto e anche i soliti moralisti dovranno, per una volta, rassegnarsi all'idea. Tra le curiosità del film, un gran numero di riprese in presenza di specchi, il che richiede una certa perizia registica che valse a Brass, secondo IMDB, il nomignolo di "*re degli specchi*".

## ***Salon Kitty*, dove vederlo?**

Il film è disponibile in noleggio online su [Apple iTunes](#).

### **Categoria**

1. Recensioni

### **Data**

03/03/2024

### **Data di creazione**

08/07/2023